

E tu da che parte stai?

dalla parte dei DIRITTI...

Giovanna*, cassiera Esselunga
900 euro al mese
Senza nemmeno la pausa pipì.

Il 2 febbraio sta male, chiede inutilmente di essere sostituita per andare in bagno, si fa la pipì addosso, va al pronto soccorso e denuncia pubblicamente quanto avvenuto in azienda.

Tornata in azienda, il 28 febbraio viene aggredita all'interno del supermercato: incappucciata, picchiata e minacciata. L'uomo che l'aggredisce le mette la testa nel water, tira l'acqua e le dice: "Piscia, piscia, piscia".

Il 2 marzo i sindacati indicano lo sciopero esselunga e presidiano il supermercato. Ne parlano i principali giornali e i telegiornali.

Molti clienti, indignati, rompono pubblicamente la carta-fedeltà.

Alcune associazioni promuovono lo sciopero della spesa in esselunga per l'8 e il 9 marzo.

Centinaia di clienti scrivono lettere di protesta a esselunga indignati per quanto accaduto

**nome di fantasia*

o da quella dei PROFITTI?

Esselunga, azienda leader della grande distribuzione, fatturato 4,9 miliardi di euro nel 2006, 132 punti vendita e circa 17.000 dipendenti

Si è distinta in questi anni per un'incessante attività antisindacale.

A fronte di questi episodi la direzione di esselunga:

- non prende alcun provvedimento nei confronti dei responsabili della filiale esselunga di papiniano
- non esprime solidarietà alla lavoratrice prima umiliata e poi aggredita brutalmente all'interno della sua azienda.

esselunga acquista intere pagine sui quotidiani annunciando richieste di danni:

- ai sindacati, colpevoli di solidarietà con la lavoratrice e di rivendicare i diritti dei lavoratori,
- ai mezzi d'informazione colpevoli di aver riportato la notizia e di aver causato un danno d'immagine a esselunga.

Siamo certi che il "padrone di esselunga" non sia direttamente responsabile del pestaggio, non siamo nell'america di "fronte del porto".

Pensiamo, però, che il clima che ha portato una dipendente all'umiliazione di "farsela addosso" seduta in cassa, sia da imputare all'esasperazione di una pratica di **NEGAZIONE DEI DIRITTI E DI RICATTO che vede nell'esselunga di papiniano la punta dell'iceberg di quanto si verifica, con più o meno intensità, in molti luoghi di lavoro a partire da quelli della grande distribuzione.**

Siamo qui oggi per **ESPRIMERE LA SOLIDARIETÀ ALLA LAVORATRICE di esselunga e a tutte le lavoratrici e i lavoratori impegnati quotidianamente nei centri commerciali.**

AI CONSUMATORI CHIEDIAMO DI FARE ALTRETTANTO PERCHÈ DIETRO CHI VI STA SERVENDO ALLE CASSE CI SONO PERSONE LA CUI DIGNITÀ NON VA CALPESTATA.

A ESSELUNGA CHIEDIAMO CHE, INVECE DI MINACCIARE CHI RIPORTA LE NOTIZIE, PRENDA SERI PROVVEDIMENTI PERCHÈ ATTI COME QUELLI QUI RIPORTATI NON SI VERIFICHINO PIÙ.

**Noi stiamo
con i lavoratori!**



www.sinistracorsico.org